

Secondo una rilevazione dell'Osservatorio Futura (Cgil) sono tra le categorie più penalizzate dall'emergenza pandemica. Ecco i numeri

# Covid, colpo basso ai giovani

(Red) Non è dei migliori il clima delle giovani generazioni. La pandemia ha infatti inferto un durissimo colpo ai ragazzi, che, con ogni probabilità, sono i più colpiti dagli effetti del lockdown, delle restrizioni forzate e dal blocco anche del sistema scolastico. Da soli a casa, senza poter andare a scuola, limitati negli spostamenti e nell'attività sportiva. I giovani sono stati tra le categorie più penalizzate dall'emergenza sanitaria. È il dato che emerge con forza dall'ultima rilevazione dell'Osservatorio Futura della Cgil che sul tema ha intervistato sia un campione di giovani tra i 18 e i 24 anni sia un campione rappresentativo di tutte le età.

L'isolamento è stato la principale causa di disagio giovanile durante la pandemia: la indicano 6 giovani su 10. Soli e abbandonati a sé stessi, ma all'interno di una realtà virtuale popolata da social network, giochi elettronici, serie tv. Non solo isolati, dunque, ma immersi in un mondo che li tiene sempre più lontani da rapporti reali e concreti con gli altri. Una situazione che per il 55% di essi genera ansia e per il 47% aumenta sensibilmente il rischio



di cadere in depressione. Solo nel 4% degli intervistati questa situazione ha accresciuto la fiducia in sé stessi. Questo il presente. E il futuro. Per gli italiani (giovani inclusi) l'emergenza Coronavirus avrà un impatto negativo sulle giovani generazioni, soprattutto sulle possibilità di guadagno e sulla ricerca di lavoro. Di qui un appello alla politica, che dovrebbe intervenire con investimenti e progetti mirati. Insomma: la situazione è grave ma non è mai troppo tardi e chi governa deve battere un colpo. Per i giovani e, dunque, per il paese. Tratto da Collettiva.it

Per il 62,7% degli over 18 almeno una somministrazione Ue, il 45% degli adulti è immunizzato con 2 dosi 376mln le vaccinazioni



Sono 481,6 milioni le dosi di vaccino consegnate nell'Ue e 376,4 milioni le vaccinazioni. Al 62,7% degli adulti nell'Unione è stata somministrata almeno una dose, mentre il 45% è pienamente immunizzato.

Lo scrive, su Twitter, la portavoce della Commissione europea, Dana Spinant, sulla base dei dati aggiornati alla giornata di lunedì. In Italia, intanto, sei italiani su 10 hanno ricevuto almeno una dose, i vaccini ci sono e l'immunità di gregge si potrà raggiungere fra due mesi. Ne è convinto il commissario all'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo, secondo il

quale "nessun ritardo delle Regioni è motivato". Secondo gli esperti cresce però l'effetto della variante Delta in Italia. Intanto il premier britannico Boris Johnson annuncerà il termine, dal 19 luglio, delle restrizioni anti-Covid nel Paese. Secondo la stampa britannica, il premier dovrebbe confermare una gestione delle misure di contenimento (ad esempio quando indossare la mascherina) lasciata al buon senso dei cittadini. La comunità scientifica è però contraria al provvedimento, sostenendo che riaprire significherebbe "costruire nuove fabbriche di varianti".

## A giugno vacanze con i super-rincari

Elaborazione dell'Unione Nazionale Consumatori su dati Istat: "Aumenti del 19,7% per i voli nazionali e del 16,9% per villaggi vacanze, ostelli e campeggi"

Vacanze, 'stangata' nel mese di giugno secondo i consumatori. I voli nazionali, in un solo mese segnano infatti un aumento del 19,7%, collocandosi al primo posto della top ten. Al secondo posto villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili con un rialzo del 16,9%. Sul gradino più basso del podio i voli internazionali saliti del 10% sul mese precedente. E' quanto emerge dall'elaborazione effettuata dall'Unione nazionale consumatori, sulla base dei dati Istat, che ha confrontato i dati di giugno su maggio. Non si salva nemmeno chi vuole noleggiare un'auto o vuole affittare un posto auto nel luogo di villeggiatura: dovrà pagare il 6,3% in più rispetto a un mese fa. In quinta posizione la voce che forse rappresenta più le vacanze,

il pacchetto turistico: quelli nazionali saranno più cari del 4,5%. Seguono il trasporto marittimo (+2,9%), i pacchetti vacanza internazionali (+2,5%), i musei, parchi e giardini (+1,8%), il trasporto ferroviario passeggeri (+1,1%), mentre chiudono la graduatoria i servizi ricreativi e sportivi che includono anche la voce stabilimenti balneari (parchi di divertimento, piscine, palestre, stabilimenti balneari, impianti sportivi) con un +0,9% (9 volte l'inflazione mensile, pari allo 0,1%). Non entrano nella top ten, anche se per un soffio, i ristoranti (+0,6%). Nella top ten dei rincari annui, al primo e secondo posto i carburanti, che incidono pesantemente sui viaggi per andare verso l'agognata meta delle ferie. Ricordiamo

che secondo l'Istat l'84% degli italiani utilizzerà il mezzo personale per raggiungere la località di vacanza. La benzina è salita rispetto a giugno 2020 del 16,2%, mentre il gasolio del 15,6%. Al terzo posto i pacchetti vacanza nazionali che rispetto a un anno fa segnano un rialzo del 9,7%. Se ne approfittano anche musei, parchi e giardini con un balzo su base annua del 9,1%. In quinta posizione l'affitto garage e il noleggio dei mezzi di trasporto (+6%), poi il trasporto ferroviario passeggeri (+5,9%), i Villaggi vacanze, campeggi (+4,5%), all'ottavo posto fast food e servizi ristorazione take away (+2,6%). Chiudono la classifica il trasporto marittimo (+2,2%) e, in decima posizione, i ristoranti con un aumento dell'1,9%.

## Faraone (Italia Viva): “Il Ddl Zan così com’è difficilmente diventerà legge”

(Red) “Il ddl Zan così com’è difficilmente diventerà legge dello Stato, se modificato come indicato da Scalfarotto e dallo stesso Zan nel testo presentato alla camera il 4 luglio 2018, sì. Vogliamo allargare i diritti o accontentarci di una bandierina? Io non ho dubbi su cosa fare”. Così in un post sui social il presidente dei senatori di Italia Viva Davide Faraone. Il partito di Matteo Renzi esce dunque allo scoperto e lancia un messaggio chiaro al centrosinistra: il disegno di legge contro l’omotransfobia già approvato alla Camera – anche con i voti di Iv – e adesso in discussione in Senato va cambiato per giungere al traguardo. “Più che una legge, seppur indispensabile, contro le emarginazioni, va costruita una cultura, un sentimento diffuso di empatia capace di uscire dalla bolla di chi vive nella casualità della vita quella condizione considerata ‘di minoranza’”, prosegue il capogruppo di Italia Viva. Quindi, spiega Faraone, “pen-



siamo a chi ogni giorno subisce discriminazioni, non a chi deve fare le rivoluzioni ‘muscoli e like’. Ho il dubbio che questo concetto non sia condiviso da alcuni promotori, che in buona fede pensano che al testo si debba affidare invece una finalità propagandistica, ciò che normalmente si affida ad un manifesto, non ad un articolo normativo da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – continua il capogruppo di Iv a palazzo Madama – Questo intento propagandistico oltre che in un testo confuso ed inefficace può sfociare anche in un metodo infantile e regres-

sivo ma poco fattuale che spinga a trovare molta più soddisfazione nel ‘battersi fino alla morte’, anche se poi la legge non passa sotto i colpi dei voti segreti in Senato, che nell’approvare la legge stessa”. Secondo Faraone le modifiche al ddl Zan non sono da vivere come un dramma: “Magari la legge contro le discriminazioni omotransfobiche sarà un po’ diversa da come era stata pensata inizialmente, ma se sarà efficace, più unitaria nella società e avrà maggiori possibilità di essere approvata, andrà bene lo stesso ed avremo centrato l’obiettivo: tutelare le esistenze spesso difficili di chi vive la diversità sulla propria pelle, ogni giorno. La legge va fatta, è urgente, ma non le va affidata una finalità pedagogica. Proprio perché deve colpire gli abusi, i crimini, le prevaricazioni, deve essere scritta bene e non dare adito ad alcun dubbio interpretativo. Questo il compito che dobbiamo affidare alla legge. Punto”.

## Maiorino (M5S) contro Italia Viva: “Cerca un posto al sole nel centrodestra”



Contro la posizione espressa da Faraone sul Ddl Zan si scaglia la senatrice del Movimento 5 stelle Alessandra Maiorino, coautrice del ddl Zan. “La battaglia di Italia Viva per guadagnarsi un posto al sole agli occhi del centrodestra mette tanta tristezza. Ma apriti gli occhi, invece, non solo alla comunità LGBTI, ma a tutto l’elettorato del centrosinistra sulla vera natura di questo partito progettato in vitro, che cerca disperatamente una sua collocazione, e pazienza se a farne le spese sono i diritti civili e il progresso culturale del nostro Paese. Se Davide Faraone

avesse la compiacenza di garantire i voti del suo gruppo mantenendo la parola data, come abbiamo fatto noi del M5s e il Pd, problemi di numeri in Aula non ce ne saranno – aggiunge la senatrice M5s – Perché anziché tenere il sacco dove vogliono infilare i diritti civili delle persone LGBTI Lega e Fi, non si impegna a portare i numeri necessari? Questo si chiedono le cittadine e i cittadini che a gran voce chiedono l’approvazione del ddl Zan. E a questa domanda – conclude Maiorino rivolgendosi a Faraone – dovrà rispondere, insieme alla sua coscienza”.

## Agricoltura e sostegni, dalla Regione Toscana 200 milioni di euro

Ammontano a quasi 200 milioni i contributi che la Regione Toscana ha erogato per l’agricoltura toscana. A fare il bilancio la vicepresidente e assessora all’agroalimentare, Stefania Saccardi, dopo che con la chiusura del mese di giugno sono stati completati i pagamenti “Domanda Unica e Piano di Sviluppo Regionale a superficie e capo animale campagna 2020”. Ecco come sono stati ripartiti i 200 milioni erogati da Artea (Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura): Domanda Unica (FEAGA – Fondo Europeo Agricolo di Garanzia 2020) 155,3 milioni di euro; PSR Misure a superficie e capo animale (FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale 2020) 29,44 milioni di euro. Lo stesso termine ha visto anche la chiusura per la formazione delle graduatorie PSR 2021. Le istanze presentate ad Artea sono state oltre 20mila (5.869 sulla misura 11 per il biologico e 14.943 sulla misura 13 per sostegno alle zone svantaggiate) per quasi 100 milioni di



fabbisogno espresso (68,84 milioni di euro per la misura 11 e 27,69 milioni di euro per la 13). “Sono numeri importanti – commenta la vicepresidente Saccardi – che confermano la tradizionale bontà del sistema Toscana in agricoltura: un sistema che è il frutto della centralità di questo settore produttivo nelle scelte politiche regionali e dell’integrazione tra strumenti tecnici a disposizione della Regione, con il lavoro sempre puntuale ed efficiente svolto da Artea, e le organizzazioni che rappresentano e tutelano gli interessi di coloro che operano in agricoltura”.

## Salvini: “Sul Ddl Zan testo condiviso. Togliamo l’ideologia” Meloni: “Governo ipocrita”

Il leader della Lega, Matteo Salvini, ha lanciato un appello a tutti i partiti per “accogliere l’invito della Santa Sede” e formulare entro martedì un testo condiviso contro la discriminazione. “Se dal Ddl Zan togliamo l’ideologia, il coinvolgimento dei bambini e l’attacco alla libertà di pensiero, intervenendo sugli articoli 1, 4 e 7, finalmente si smette di litigare e si approva una norma di protezione e civiltà”, ha spiegato. Sul Ddl Zan Salvini era già intervenuto nelle ultime ore accusando Letta: “E’ un peccato, perché le persone della comunità LGBTI vanno difese con le unghie e con i dentidai cretini che discriminano o aggrediscono chi si ama”. Peccato che in tutto ciò di gay e lesbiche a Letta non interessi un accidente”. Salvini ha ricordato che al segretario Pd Enrico Letta “ho proposto di trovare un accordo” sul ddl Zan, e “possiamo farlo in cinque minuti”, ma “senza portare il gender nelle scuole o inventarsi dei reati

di opinione”. Il leader dem però, sostiene il segretario del Carroccio, “per ideologia non vuol portare avanti questo risultato”. E allora, “non usiamo i bambini” o “altrimenti vuol dire che a Letta non interessa” tutelare i diritti delle persone omosessuali, conclude Salvini, e il suo atteggiamento “ha indispettito anche il Vaticano”. Poi la Meloni che attacca duramente il Governo: “Nel governo Draghi c’è ipocrisia e contraddizione sul tema della lotta alle discriminazioni; presenterò un atto in Parlamento per chiedere di annullare ogni forma di accordo commerciale con le nazioni in cui l’omosessualità è considerata reato come il Qatar dove per esempio faremo i Mondiali. Mi sta bene che Draghi abbia firmato dei documenti con altri Stati Europei contro le leggi discriminatorie contro i diritti Lgbt presi in Ungheria ma lo trovo ipocrita”, conclude la presidente del gruppo dei Conservatori europei.

## Oggi confermato lo sciopero generale del trasporto aereo

Confermato oggi lo sciopero generale di tutto il personale del trasporto aereo che si fermerà per l'intera giornata con presidi all'aeroporto di Fiumicino (Terminal T3 partenze dalle 11), di Linate (piano arrivi zona parcheggio Ncc dalle 10) e nei principali scali del Paese. A proclamare la protesta unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Trasporto Aereo "a difesa dell'occupazione dei lavoratori di Alitalia e Air Italy, Blue Panorama, Air Dolomiti e Neos ma anche Norwegian e di Ernest in liquidazione e delle low



cost EasyJet, Ryan Air/Malta Air, Wizz Air, Vueling e Volotea, di tutte le compagnie aeree straniere con base e addetti nel nostro paese, come ad

esempio Emirates, delle società di gestioni aeroportuali, di handling e catering e di tutti gli stagionali e precari del settore".

## Parte la Ichnusa Lines e la Sardegna è ancora più vicina

La nave Ichnusa è entrata in linea dal 4 luglio dalla banca di PIM, Piombino Industrie Marittime, dove ha terminato i lavori di refitting, per fare rotta verso Santa Teresa di Gallura in Sardegna. Lo ha reso noto la nuova compagnia Ichnusa Lines, brand della società Genova Trasporti Marittimi, che opererà sulle Bocche di Bonifacio fino a metà ottobre con tre coppie di corse giornaliere. "Ichnusa Lines è una sfida imprenditoriale che prende vita in un momento storico molto incerto - afferma Aldo Negri di Ichnusa Lines - le disposizioni per il contenimento della pandemia in corso hanno penalizzato molto il traffico passeggeri tra stati, ma con l'entrata in vigore del certificato verde europeo confidiamo in una stagione di rilancio del turismo, almeno a livello comunitario". La compagnia di navigazione, che

porta l'antico nome della Sardegna ed è rappresentata graficamente da una sa pintaderasimbolo dell'epoca nuragica, nasce nel 2021 su iniziativa di due storiche realtà genovesi, il Gruppo Finsea e i cantieri navali San Giorgio del Porto, rispettivamente attive nel settore della logistica e delle riparazioni navali. Dalle due società genovesi già partner del progetto Genova Industrie Navali, prende vita Genova Trasporti Marittimi, la società che oggi gestisce Ichnusa Lines, un progetto imprenditoriale che offre ai passeggeri che si muovono tra la Sardegna e la Corsica l'opportunità di attraversare un tratto di mare difficile come le Bocche di Bonifacio su una nave pensata e costruita appositamente, e quindi caratterizzata da un'ottima tenuta del mare anche in condizioni meteomarine avverse, grazie al suo particolare

sistema di stabilizzazione" spiega l'azienda in una nota. La Ichnusa, acquistata il mese scorso da Genova Trasporti Marittimi come anticipato da SHIPPING ITALY, ha una struttura adatta a una linea breve, con un unico salone dalla capienza massima di 325 passeggeri e un garage per il trasporto di circa 200 metri lineari, che corrispondono a quasi 50 auto. Grazie all'impegno e al supporto del personale della Capitaneria di Porto di Piombino e della Maddalena, dell'Autorità Portuale del Mar Tirreno Setentrionale e del Mar di Sardegna, di PIM, Piombino Industrie Marittime, di Forship e di tutti i servizi tecnici nautici del porto di Piombino è riuscita in breve tempo a completare la fase di armamento e ottenere tutte le certificazioni e le autorizzazioni necessarie per operare la linea.

## C'è l'accordo tra Enel e Crea per lo sviluppo dell'agrivoltaico



Un protocollo d'intesa è stato siglato tra ENEL e CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria), per favorire la sinergia tra energie rinnovabili e agricoltura, ponendo al centro la sostenibilità, le necessità di sviluppo di nuova capacità del fotovoltaico in Italia, esigenze specifiche dei territori e del mondo imprenditoriale del settore. "Con questa intesa - ha dichiarato Carlo Tamburi, direttore ENEL Italia - intendiamo lavorare insieme per favorire una crescita armonica sul territorio di impianti e colture sempre più integrati, per dare un contributo importante al settore delle rinnovabili, favorendo gli obiettivi di neutralità climatica del paese e alle competenze delle imprese del settore. Una azione congiunta per favorire la compresenza di attività agricole e impianti di produzione di energia con tecnologia solare, fotovoltaica a terra, il cosiddetto agrivoltaico".

Il Presidente CREA, Carlo Gaudio, ha evidenziato che "l'incremento di tali obiettivi è sostenuto dal PNNR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), e tre criteri fondamentali ispireranno l'azione su ricerca e innovazione nel settore energetico. Il primo riguarda la finalizzazione delle risorse e delle attività allo svi-

luppo di processi, prodotti e conoscenze che abbiano uno sbocco nei mercati aperti dalle misure di sostegno all'utilizzo delle tecnologie per le rinnovabili, l'efficienza energetica e le reti. Il secondo riguarda l'integrazione sinergica tra sistemi e tecnologie ed il terzo, prevede un percorso di decarbonizzazione profondo al 2030, su cui l'Italia è impegnata coerentemente alla strategia di lungo termine al 2050. Le potenzialità del settore energetico e di quello agricolo, possono generare valore: dalle agro-bio-energie rinnovabili, l'agrivoltaico, l'integrazione del fotovoltaico con attività agricole e zootecniche, fino allo sviluppo di sistemi di automazione e illuminazione ad elevata efficienza energetica, dalla difesa del suolo e delle piante a innovative soluzioni di bonifica naturale come il fitorimediazione. Da soluzioni per l'irrigazione e la nutrizione delle colture, le produzioni agricole sostenibili e di qualità ad applicazioni dell'agricoltura digitale". Oltre a queste attività, ci sarà anche quella di divulgazione di conoscenze di elevata qualità tecnica e scientifica, in ambito agricolo, forestale, agroalimentare e agroambientale, quella di promozione e valorizzazione di competenze e networking.

AGC GreenCom

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

# Imprese e lavoro, troppi lacci “Via subito il decreto Dignità”

Le condizioni introdotte col decreto Dignità sui contratti a tempo determinato "stanno limitando la creazione di nuovi posti di lavoro, spingendo sempre di più le piccole e medie imprese a forme di occupazione in nero". E' quanto denuncia il consigliere nazionale di Unimpresa, Giovanni Assi, citando l'aumento dei contributi previdenziali dello 0,5 per cento, il tetto a 12 mesi di contratti senza causale e i quattro rinnovi al massimo consentiti. "Non c'è più tempo per pensare - dichiara Assi -, bisogna immediatamente e definitivamente cancellare il decreto Dignità e rendere il mercato del lavoro più flessibile". Secondo Unimpresa "i dati Istat diffusi in questi giorni continuano a mostrare un mercato del lavoro malato.



Rispetto a febbraio 2020, ultimo mese prima dell'inizio della pandemia, abbiamo un numero di occupati inferiore di oltre 700mila unità e ancora siamo in attesa di verificare gli effetti della fine del blocco dei licenziamenti.

Siamo in un clima di grande incertezza - afferma Assi - dove, da una parte, le nostre imprese vivono con soddisfazione l'avvio di una nuova fase economica in forte risalita ma dall'altra parte nessuno dimentica quello che è

accaduto lo scorso anno quando, con la fine dell'estate e l'arrivo della stagione autunnale e la riapertura di scuole ed uffici, si è ripiombati nell'incubo pandemico. Da ultimo, ad aumentare lo stato di incertezza contribui-

scono le dichiarazioni del ministro Speranza sulla particolarmente insidiosa variante Delta e la pressoché totale inesistenza di politiche attive poste in essere dagli ultimi decreti che non hanno minimamente incentivato il ricorso alla stabilizzazione". A giudizio di Assi "l'unica soluzione possibile per le aziende è il ricorso a tipologie di lavoro flessibili che permettano alle aziende ed ai lavoratori di riprendere l'attività lavorativa monitorando l'andamento del lavoro (e della pandemia) prorogando di volta in volta i contratti. Unimpresa chiede al ministro del Lavoro Orlando di non tergiversare più e iniziare davvero con coraggio l'epoca delle riforme, quelle serie, del lavoro, cessando definitivamente l'epoca degli interventi tampone".

## A Milano il primo polo cashless. Sarà nello spazio culturale Base

Sposando un modello completamente cashless, l'hub culturale Base, costituito in un'area di proprietà del Comune di Milano in via Bergognone, nella zona Tortona del capoluogo lombardo, diventa in Italia il primo spazio aperto al pubblico che abbandona definitivamente il contante, confermandosi - si legge in una nota - come simbolo di digitalizzazione e di progresso del nostro Paese. Con questo accordo, tutti i servizi e i prodotti acquistabili presso Base - dai biglietti di eventi, performance e mostre, ai pernottamenti a casaBase fino alle consumazioni del bistrò - potranno essere pagati esclusivamente in digitale: ciò è reso possibile da Nexi, tra i maggiori operatori del credito in Italia, che ha fornito l'infrastruttura tecnologica e i device necessari. "I pagamenti digitali rappresentano una straordinaria opportunità per digitalizzare il Paese e noi, in qualità di

PayTech europea, vogliamo sfruttare le occasioni che vanno in questa direzione, ispirandoci anche ai Paesi nordici più evoluti nei quali, da qualche giorno, siamo presenti grazie all'operazione realizzata con Nets", ha sottolineato Paolo Bertoluzzo, amministratore delegato di Nexi. "La partnership tra Nexi e Base, uno dei più importanti progetti di rigenerazione urbana di tutta Europa, conferma quanto Milano sia in grado di guidare il progresso del Paese", ha rilevato il sindaco, Giuseppe Sala. "Fin dalla sua nascita Base opera come piattaforma di sperimentazione e contaminazione fra cultura, tecnologia e sociale. Per questo motivo siamo particolarmente felici che Nexi ci abbia dato l'opportunità di realizzare insieme questa trasformazione cashless", ha concluso infine Matteo Bartolomeo, presidente di Base Milano.

## Capsule esauste, nasce l'Alleanza a favore del riciclo

Nespresso e Illycaffè, due fra i più importanti marchi della torrefazione a livello mondiale, hanno sottoscritto un accordo per dare vita alla prima "Alleanza per il riciclo delle capsule in alluminio". L'iniziativa rientra in un progetto di economia circolare per dare nuova vita alle capsule di caffè esauste in alluminio. L'obiettivo è di "incentivare processi virtuosi, salvaguardare l'ambiente e gestire responsabilmente risorse e materiali lungo tutto il ciclo di vita delle proprie capsule". Grazie alla nuova Alleanza, si spiega in una nota, sarà possibile, riportare le capsule di caffè in alluminio esauste di Nespresso e illy indifferentemente nei punti vendita commerciali di entrambi i brand, cioè sia nelle Boutique Nespresso, oltre 60, che nei 13 illy Store (illy Shop e illy Caffè) e in oltre 60 isole ecologiche convenzionate, per un totale di oltre 140 punti di raccolta sul territorio nazionale. L'Alleanza, si precisa, sarà aperta anche all'adesione delle altre aziende del set-

tore, nella consapevolezza che gli sforzi comuni possono portare a risultati molto più significativi del pur virtuoso impegno delle singole aziende. Una volta consegnate nelle Boutique Nespresso e negli illy Store, le capsule in alluminio vengono ritirate in accordo con oltre 40 municipalizzate in tutta Italia, settimanalmente e in base a un calendario condiviso, per poi essere trattate, presso un apposito impianto, con un sistema che permette di separare i residui di caffè e l'alluminio, avviando i materiali a due differenti cicli di recupero e a nuova vita. L'alluminio viene destinato alle fonderie per avviare il processo di riciclo che lo trasformerà in nuovi oggetti. L'Alleanza si basa inoltre sul principio che le parti si diano reciprocamente atto che tutti i costi e flussi finanziari sostenuti da ciascuna società non siano volti all'ottenimento di alcun genere di profitto ma riguardino esclusivamente oneri amministrativi e gestionali dell'Alleanza stessa.

## Economia europea

# Rischio povertà: Italia terza nella graduatoria dell'Europa

Il tasso di rischio di povertà in Italia è aumentato nel 2020, l'anno dello scoppio della pandemia, facendo registrare il terzo maggiore incremento in Europa. Lo rileva Eurostat nelle sue stime preliminari sulla disparità di reddito, evidenziando che lo scorso anno la mediana del reddito da lavoro della popolazione in età lavorativa (18-64 anni) nell'Unione europea è diminuita del 7 per cento rispetto al 2019. "Il reddito familiare disponibile e il tasso di rischio di povertà sono rimasti stabili nel 2020, ma la situazione è variata tra gli Stati membri dell'Ue", scrive l'istituto di statistica europeo, sottolineando che i maggiori aumenti del tasso di rischio di povertà



della popolazione in età lavorativa sono stati osservati in Spagna, Croazia, Italia, Slovenia e Grecia. Il tasso è rimasto stabile in circa la metà degli Stati membri, mentre è diminuito in Estonia. Per quanto riguarda le perdite di reddito da lavoro, Eurostat spiega che sono state "in gran

parte dovute all'aumento senza precedenti del numero di lavoratori assenti o con orari ridotti". Tuttavia, i regimi temporanei d'emergenza "hanno contribuito a compensare l'impatto della crisi sul reddito disponibile delle famiglie, in particolare per quelle a reddito più basso".

## L'Ocse certifica la forte corsa dell'inflazione

L'inflazione annuale della zona Ocse è cresciuta del 3,8 per cento a maggio 2021, contro il 3,3 per cento di aprile. I dati ufficiali sull'andamento del costo della vita nel Vecchio Continente sono stati diffusi ieri dall'Organismo internazionale per la Cooperazione e lo Sviluppo economico con sede a Parigi. A maggio, l'inflazione è cresciuta in tutti i Paesi del G7, tranne che in Giappone, dove l'indice dei prezzi ha continuato a scendere (-0,1 per cento) anche se ad un ritmo più lento rispetto ad aprile (-0,4 per cento). Va ricordato, tuttavia, che il Paese del Sol Levante è ancora alle prese

con la pericolosa recrudescenza della pandemia che sta creando gravi preoccupazioni anche intorno ai Giochi olimpici di Tokyo 2020 in programma dal prossimo 23 luglio. Per quanto riguarda le altre nazioni, l'inflazione è cresciuta fortemente negli Stati Uniti (5 per cento contro il 4,2 aprile), in Germania (2,5 per cento contro il 2 precedentemente rilevato) e Regno Unito (2,1 per cento rispetto all'1,6). È aumentata, seppur più moderatamente, in Canada (3,6 per cento; ad aprile era al 3,4), Francia (1,4 per cento contro l'1,2%) e, infine, Italia (1,3 per cento contro 1,1 per cento).

## L'Ue rallenta sulla plastica monouso

"L'atto esecutivo della Commissione europea per l'applicazione dei requisiti per lo stop di certi prodotti di plastica monouso secondo quanto indicato dalla direttiva dell'Ue entrata in vigore il 1° luglio scorso è ancora in preparazione". È stata la stessa Commissione, ieri, a chiarire lo stato delle cose sul provvedimento Ue che sta destando preoccupazione in molti Paesi, fra cui l'Italia, soprattutto per la difficile fase economica in cui tale decisione, annunciata da tempo ma ora fortemente influenzata dall'emergenza per la pandemia, si colloca. Su questo atto è costante, pertanto, l'attenzione di diversi governi. In particolare, l'Italia è preoccupata perché diversi Stati membri non ritengono giustificato tenere conto del peso estremamente limitato del contenuto in plastica di certi prodotti per il calcolo, la verifica e la comunicazione di informazioni e dati sul consumo nazionale di



prodotti di plastica monouso. Una impostazione per la quale la Commissione ha proposto un compromesso ma finora senza esito. Per il via libera dell'atto ese-

cutivo comunitario è necessaria la maggioranza qualificata degli Stati membri. Una decisione è attesa attorno alla metà di luglio.

## Immatricolazioni auto in rialzo La Germania "trema" per i chip



Le immatricolazioni automobilistiche in Germania sono cresciute del 14,9 per cento nei primi sei mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020; in termini assoluti, il dato significa quasi un milione e 400mila veicoli. "Dopo lo spettacolare crollo dello scorso anno, il mercato si sta riprendendo solo lentamente", ha commentato Vdik, l'associazione nazionale dei produttori tedeschi. A frenare l'industria dell'auto è, come in altri Paesi, la carenza di chip che rallenta in

maniera cronica i ritmi produttivi. La catena di approvvigionamento dei semiconduttori è stata interrotta dalla pandemia e impedisce alle aziende di rispondere tempestivamente all'aumento degli ordinativi. "Ci aspettiamo un mercato più forte per la seconda metà dell'anno rispetto agli ultimi sei mesi", fa sapere Vdik. Per quanto riguarda i marchi, il leader di mercato, VW (gruppo Volkswagen), ha visto aumentare le proprie vendite del 23,9 per cento in un anno e attualmente rappresenta il 20,8 per cento del mercato. Le vendite di veicoli a marchio Bmw sono aumentate del 19,8 per cento. Mercedes, invece, è stato l'unico costruttore tedesco a diminuire (-0,6 per cento). Le vendite di Suv hanno rappresentato quasi un quarto (24,8 per cento) delle nuove immatricolazioni a giugno. Sempre a giugno, le vendite di auto elettriche sono aumentate del 311,6 per cento, rappresentando ora il 12,2 per cento delle nuove immatricolazioni. Il ministro dell'Economia, Peter Altmaier, aveva già affermato venerdì che la Germania avrebbe raggiunto l'obiettivo di un milione di auto elettriche sulle proprie strade a luglio, grazie al boom delle vendite, favorito da generosi aiuti all'acquisto.

## Economia Mondo

# Cina, le auto elettriche al top Preoccupa la carenza di chip

Le vendite di nuovi veicoli energetici (Nev) in Cina sono cresciute del 159,7 per cento, arrivando a toccare quota a 217mila unità nel mese di maggio, e si prevede che le vendite supereranno i due milioni di veicoli entro la fine del 2021 grazie alle linee guida sulle emissioni inquinanti del Paese e agli obiettivi di neutralizzazione del carbonio. L'andamento favorevole del comparto elettrico, cruciale per gli impegni cinesi a favore dell'ambiente nel medio e lungo periodo, è stato confermato da Shi Jianhua, vicesegretario generale della Associazione cinese dei produttori di automobili (Caam). Il progresso tecnologico e la maggiore disponibilità di modelli hanno contribuito all'aumento delle vendite di Nev, ponendo nuove sfide quali la carenza di chip e l'aumento dei prezzi delle materie prime che devono ancora essere affrontate con urgenza e che, in questa fase di



graduale uscita dall'emergenza per la pandemia, dovranno necessariamente essere affrontate presto a livello globale. Nel frattempo, le politiche di sostegno del governo cinese hanno reso i veicoli a nuova energia la prima scelta di un numero sempre crescente di consumatori. Tuttavia, la stabilità e l'affidabilità dei prodotti costituiscono ancora la principale preoccupazione dei produttori di Nev,

ha rimarcato ancora il vicesegretario generale Jianhua. L'aumento dei prezzi di materie prime come il minerale di ferro e l'acciaio negli ultimi mesi ha ulteriormente aumentato i costi dei produttori di auto, in particolare nell'industria delle batterie. "Se la carenza di chip per auto diventerà la norma, influenzerà sicuramente lo sviluppo del settore", ha affermato Shi.

## Tagli alla produzione di greggio Stallo delle trattative all'Opec

I prezzi del petrolio sono in rialzo, grazie alle divergenze tra i membri dell'Opec, l'Organizzazione dei Paesi produttori di greggio, in merito alle politiche di output, che stanno prorogando i negoziati per tentare di risolvere l'impasse. Ieri il costo al barile si è attestato oltre i 76 dollari, ai massimi da due anni e mezzo. L'Opec e i suoi alleati, gruppo conosciuto come Opec+, avevano concordato tagli record alla produzione per rispondere al crollo dei prezzi del greggio provocato dalla pandemia di Covid-19. La trattativa sulle modalità concrete di attuazione dei provvedimenti si è però arenata per il contrasto fra Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti. L'impasse si è creato in un momento di incertezza sul corso della pandemia. La diffusione della variante Delta grava sui prezzi del petrolio, sebbene alcuni dati macro positivi abbiano offerto un parziale sostegno. L'attività delle imprese della zona euro è aumentata al ritmo più veloce degli



ultimi 15 anni a giugno, grazie all'allentamento di ulteriori misure adottate contro il coronavirus che ha riportato in vita il settore dei servizi, come emerge dagli indici economici diffusi dalle più importanti agenzie del settore. Inoltre negli Stati Uniti il numero di piattaforme di gas naturale e petrolio attive è aumentato per

la terza settimana consecutiva nelle ultime quattro. Appare quindi verosimile che, alla fine, una posizione comune sui tagli alla produzione si troverà anche se, soprattutto in Occidente, resta alta la preoccupazione per i rincari delle materie prime e per le ricadute sull'inflazione di medio e lungo periodo.

## Thailandia, è emergenza per il turismo

La Thailandia ha perso 550 mila posti di lavoro nel settore del turismo nel secondo trimestre del 2021. E' quanto emerge da un'indagine del Consiglio del turismo thailandese (Tct), secondo cui l'epidemia di coronavirus ha causato anche la chiusura temporanea del 36 per cento delle imprese turistiche e, per il 4 per cento di esse, la cessazione dell'attività a livello permanente. "Il tasso di occupazione degli hotel è sceso al 10 per cento nel secondo trimestre rispetto al 20 per cento dei primi tre mesi dell'anno", ha riferito lo stesso Consiglio del turismo. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria da Covid-19, "oltre due milioni di lavoratori nel settore del turismo hanno perso il lavoro, di cui 400mila solo nel primo trimestre del 2021", ha rivelato Chamnan Srisawat, presidente del Tct. L'industria ricettiva spera che l'afflusso turistico aumenti con la riapertura dell'isola di Phuket ai visitatori vaccinati, ma si attendono numeri irrisori rispetto ai quasi 40 milioni di turisti stranieri che nel 2019 hanno visitato la Thailandia. "La maggior parte degli operatori turistici ha un flusso di cassa solo per un massimo di sei mesi, e se l'epidemia non riuscirà ad essere controllata e l'economia non migliorerà per allora, molte imprese saranno chiuse", ha detto Chamnan.

## Russia, guerra allo champagne Riserve a rischio



Le élite russe potrebbero dover rinunciare alla loro bevanda preferita, lo champagne, se, come appare probabile, il colosso del lusso Lvmh darà seguito alla sua minaccia di sospendere le consegne delle bottiglie di vero champagne nel Paese dopo la firma di una nuova legge che riserva la denominazione specifica solo ai prodotti nazionali. Quello francese, secondo la legge già firmata dal presidente Vladimir Putin, dovrebbe prendere, d'ora in avanti, il nome di "spumante". In risposta, la filiale russa del gruppo del lusso francese, che produce i Moët et Chandon, Veuve Clicquot e Dom Pérignon, ha avvertito i propri partner locali che intende sospendere le consegne nel Paese. "Posso confermare di aver ricevuto una lettera di questo tipo, ed è giustificata", ha detto alla Agenzia Afp Leonid Rafailov, amministratore delegato di Ast, uno dei principali distributori di vini e liquori in Russia. Da parte sua, Sebastien Vilmot, direttore per la Russia di Moët Hennessy, la filiale di liquori di Lvmh, non preferito non commentare la decisione del governo. Ma in una dichiarazione resa pubblica da Rafailov, il gruppo francese ha assicurato che questa sospensione sarebbe una misura "temporanea", in attesa di trovare una soluzione adeguata.

Primo piano

# Il caffè? Sempre un'abitudine Ma il settore soffre per il Covid

Gli effetti della prolungata emergenza a causa della pandemia hanno colpito anche il settore del caffè. Dopo un 2019 archiviato in crescita (+0,8 per cento), il 2020, l'anno della grande emergenza e del lockdown, ha segnato un cambiamento radicale dei consumi. Il fatturato delle torrefazioni italiane si è contratto dell'8,6 per cento, pari a un valore stimato di 337 milioni di euro. Si sono ridotti i consumi fuori casa, con forti contraccolpi soprattutto su bar e ristoranti. Le perdite registrate dalle torrefazioni nel canale di hotel e ristorazione, in base alle stime del Consorzio promozione caffè, sono state pari al 40 per cento. Unico spicchio a non avere sofferto è stato quello correlato al retail tradizionale e all'e-commerce, cresciuto il primo del 10,3 per cento e il secondo con tassi prossimi al 50%, ma valendo meno del 2% del totale retail, in base ai dati rilevati dall'Iri. La contribuzione



del retail ha in parte arginato le perdite riscontrate nel consumo fuori casa, ma non è stata in grado di compensarle integralmente. Sul fronte delle importazioni a quantità, secondo gli ultimi dati

ufficiali Istat relativi al periodo gennaio-dicembre 2020, le cose non sono andate meglio: il volume di caffè verde importato è stato pari a 9,4 milioni di sacchi (da 60 kg), in calo (-8 per cento)

rispetto all'anno precedente, mentre le esportazioni di caffè torrefatto sono state pari a 4,9 milioni di sacchi (da 60 kg) equivalente verde, con un calo del 6,8 per cento rispetto all'anno precedente. Il volume di caffè verde trasformato dalle aziende del nostro Paese è attualmente di circa 9,2 milioni di sacchi, in calo rispetto all'anno precedente (-8 per cento). "Il 2020 - spiega il presidente del Consorzio promozione Caffè, Michele Monzini - è stato un anno di grandi difficoltà, che proseguiranno nel 2021. Prevediamo che almeno nel primo semestre i canali del fuori casa e del vending saranno ancora molto penalizzati mentre il retail difficilmente continuerà a crescere. Siamo certi - aggiunge - che gli italiani riprenderanno a tornare al bar, perché è un'abitudine simbolo del nostro modo di vivere, ma non si raggiungeranno facilmente i livelli di vendite del 2019".

## Colture italiane: "Complicate e troppo care"



"Coltivare il caffè in Italia è possibile, il problema è la fattibilità economica". Lorenzo Bazzana, agronomo responsabile tecnico economico di Coldiretti, spiega cosa rende difficile produrre nella penisola l'amato chicco nero. "La pianta di caffè richiede una temperatura che non scenda sotto i 10 gradi e non superi i 40. Si potrebbe quindi avere un prodotto al 100 per cento italiano ma con costi, in termini di tecnologie, fuori mercato". Bisogna poi considerare le conseguenze sempre più frequenti dei cambiamenti climatici: "Non solo l'aumento delle temperature ma il verificarsi di fenomeni violenti. Se anche le temperature fossero compatibili, le variabili tempesta e grandine rendono impraticabile la coltivazione. Naturalmente - aggiunge Bazzana - mai dire mai. Ci sono coltivatori di banane e di altri frutti tropicali in Sicilia e in Calabria. La pianta di caffè - insiste l'esperto - può vivere in Italia e infatti si trova negli orti botanici: bisogna vedere se una coltivazione può essere profittevole". Ma visti i costi delle materie prime, quale strada si potrebbe intraprendere? "Nel mondo - è la risposta - la coltivazione del caffè è estensiva: serve una superficie estesa come per il grano che non si coltiva in serra. Per aumentare la produzione l'unico mezzo è accrescere la superficie oppure lavorare sul miglioramento genetico, selezionando le piante più produttive". Nell'attesa il caffè, simbolo di una delle eccellenze del Made in Italy, viene importato per la qualità robusta principalmente dal Vietnam e dal Centro Africa, mentre per l'arabica da Brasile, Colombia e Centro America.

## Rincari anche per la tazzina Resta il divario tra Nord e Sud

La tensione sui prezzi delle materie prime non risparmia il caffè: il costo del chicco verde, cioè non torrefatto, ha infatti subito un aumento di oltre il 40 per cento nel giro di un anno. Se a giugno 2020 il prezzo era di poco meno di 100 centesimi a libbra (circa 450 grammi) a giugno di quest'anno si è arrivati a 144 centesimi. "Ma la materia prima non ha un'incidenza fondamentale sul prezzo - spiega Luciano Sbraga, vicedirettore generale Fipe Confcommercio -. Sul mercato italiano si registra un incremento del 20-25 per cento: la miscela che veniva importata a 6 euro ora viaggia sugli 8 euro. Ma in una tazzina ci sono circa 7 grammi di caffè e il peso sul prezzo finale è del 20 per cento, cioè 17-18 centesimi su un euro". Anche se di poco, però, i prezzi sono saliti: +1,4 per cento in un anno. Le differenze a livello regionale restano confermate: si va dagli 88 centesimi di Reggio Calabria e ai 90 di Napoli per



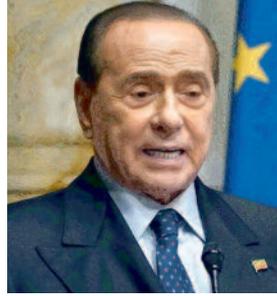
poi gradualmente salire verso il Nord, con i 93 centesimi a Roma, 1,09 euro a Torino, 1,10 a Modena, Ravenna, Belluno, 1,11 a Bologna. "Per quest'anno non ci aspettiamo grandi tensioni sui prezzi - dice Sbraga - ma certo dobbiamo sperare che non ci siano aumenti su altre materie prime". D'altronde, l'espresso "si porta dietro il costo della vita, dall'energia agli affitti dei locali". Per gli esercizi pubblici qualsiasi aumento in questa fase è determinante, dal momento che devono ancora riprendersi dalla "bato-

sta" delle restrizioni legate alla pandemia. Nel periodo pre Covid - precisa Braga - in media un bar 'produceva' 175 tazzine, per un valore di 6,6 miliardi: il 32 per cento del fatturato. Il consumo domestico naturalmente è aumentato, con il boom dell'espresso in cialde, ma con le riaperture la situazione è tornata alla normalità: "L'espresso casalingo non ha un effetto cannibalizzante - assicura Braga - anzi la diffusione delle cialde ha accresciuto la sensibilità del consumatore per la qualità".

# Berlusconi non cambia linea e rilancia sul partito unico del Centrodestra: “Il popolo ci vuole uniti”

“Il Governo ha un compito fondamentale, quello di far uscire il Paese dalla peggiore crisi del dopoguerra. Lo abbiamo voluto per questo, sono stato io il primo a chiederlo, come soluzione eccezionale per tempi eccezionali. Deve finire il suo compito”. Lo dichiara il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi in un'intervista che sarà pubblicata sul numero di luglio di Fortune Italia. “Sul piano sanitario la situazione va migliorando - osserva Berlusconi - grazie ad una campagna vaccinale che corrisponde a quella che noi avevamo proposto. Sul piano economico invece si vedono appena i primi timidissimi segni di ripresa e forse si tratta solo di quello che gli economisti definiscono un 'rimbalzo tecnico'. In ogni caso il cammino per la ripartenza è ancora lungo. Dobbiamo utilizzare al meglio le risorse del Recovery plan, risorse che abbiamo ottenuto ad un livello elevato grazie all'impegno mio e dell'onorevole Tajani nei confronti dei nostri colleghi del Partito popolare europeo”. “Da

liberale non potrei mai pensare che la concorrenza e la competizione siano un male. Servono a far crescere il fatturato politico, cioè i voti, ma anche - per conquistarli - a migliorare la qualità dell'offerta politica. Però la concorrenza non dev'essere eccessiva e non deve far perdere di vista che il popolo del centro-destra ci chiede di essere uniti”. Berlusconi non arretra sull'idea di un partito unico di centrodestra in vista delle elezioni del 2023 e ipotizza due possibili nomi: Centro destra unito o Centro destra italiano. “Nelle democrazie mature di tipo anglosassone - prosegue il leader di Fi nell'intervista al numero di luglio di Fortune Italia - le idee del centro e della destra democratica sono espresse da un solo partito, come i Repubblicani negli Stati Uniti o i Conservatori nel Regno Unito. Un partito nel quale convivono anime diverse e dove vi è una virtuosa competizione interna. Io credo che non sia un sogno quello di realizzare un partito simile anche in Italia. È il mio obiettivo finale, al quale penso fin dal



1994 e che oggi può finalmente trovare compimento. La pandemia ha cambiato molte cose - spiega Berlusconi - ed è necessario che il sistema della rappresentanza politica si adegui al cambiamento. Noi possiamo farlo - lo dico innanzitutto proprio a Matteo Salvini e a Giorgia Meloni - riorganizzando la nostra metà campo, quella del centro-destra, in termini europei e occidentali”. “Il giorno lontano nel quale dovessi lasciare la politica vorrei aver realizzato proprio questo: un grande partito del centro-destra unito, in competizione con un centro-sinistra che a sua volta avesse trovato un assetto stabile. Quindi due forze politiche in

grado di confrontarsi con rispetto reciproco, in condizioni di serenità, stabilità e sicurezza democratica. Perché questo avvenga bisogna naturalmente che nel nostro centro-destra vi sia una forte anima liberale, cristiana, europeista, garantista. Quella rappresentata da Forza Italia, la cui funzione non verrà mai meno”, sottolinea. Berlusconi parla anche di Mattarella, che a inizio 2022 lascerà il Quirinale al termine del suo settennato: “Io ho sempre avuto un atteggiamento di rispetto istituzionale verso il capo dello Stato, come è doveroso al di là di ogni questione politica. Posso dire che il presidente Mattarella incarna al meglio il ruolo di autorevole garante delle istituzioni democratiche che gli assegna la Costituzione. Lo fa con la sapienza del giurista e la sensibilità dell'uomo delle istituzioni”. E a proposito del governo Draghi, il leader di Forza Italia spiega di non vedere di cattivo occhio la figura dei tecnici prestati alla politica: “Sinceramente non mi ha mai troppo appassionato la con-

trapposizione tecnici-politici. Il Paese ha bisogno di competenze al massimo livello e il presidente Draghi per il suo stesso curriculum dà le massime garanzie di autorevolezza. Non per caso, del resto, sono stato proprio io, da presidente del Consiglio, a volerlo alla guida di Bankitalia e poi a imporlo in Europa alla guida della Bce. Ma le competenze non sono mai neutre e la distinzione fra tecnici e politici ha un valore relativo”. “Un buon tecnico - aggiunge Berlusconi - fa delle scelte politiche e un buon politico deve avere competenza ed esperienza. Io stesso non sono un politico di professione, non mi sono mai sentito tale, nonostante da decenni abbia abbandonato il lavoro che amavo e nel quale ho avuto grandi soddisfazioni. Quello che auspico - conclude il leader di Fi - è che figure di alto livello professionale continuino a dare il proprio contributo al governo della nazione e che nello stesso tempo tornino le condizioni per governi espressione della volontà dei cittadini”.

## Mazara-Pantelleria, oggi nuovo collegamento



Dal 6 luglio nuovo collegamento via mare tra Mazara del Vallo e Pantelleria. Si tratta del primo passo, spiega l'amministrazione comunale, “per collegare l'isola con la Tunisia”. La nave partirà alle 11 da Mazara e arriverà alle 15.30 a Pantelleria. Un'opportunità evidenzia il Comune, anche “per ridurre i costi e soprattutto i tempi di percorrenza del viaggio”. La nave utilizzata sarà la “Pietro Novelli”, il collegamento sarà alternativo alla Trapani-Pantelleria, la rotta già coperta con nave o aliscafo.

## Primo effetto del decreto licenziamenti: 152 operai a casa con una semplice mail

(Red) La Gianetti Fad Wheel di Ceriano Laghetto ha annunciato la chiusura dello stabilimento ed apre una procedura di licenziamento collettivo per 152 persone. Per Pietro Occhiuto, segretario generale della Fiom Cgil Brianza, “siamo alla barbarie, difenderemo i posti di lavoro. Niente lasciava presagire un epilogo di questa natura. Gli operai avevano finito il turno notturno del venerdì dandosi appuntamento al lunedì mentre nel tardo pomeriggio di sabato si sono trovati una mail con la quale si annunciava la collocazione in ferie per poi andare in permesso retribuito fino a quando non si chiuderà definitivamente lo stabilimento di Ceriano”.

“Essere licenziati via mail è una vera e propria barbarie, si calpesta la dignità delle persone” prosegue Occhiuto che aggiunge “da oggi saremo in assemblea permanente, presiederemo i cancelli e difenderemo i posti lavoro”. “Stupisce anche che la Gianetti, associata a



Confindustria, se ne freghe di quanto sottoscritto tra Governo e parti sociali ed annunci la chiusura dello stabilimento e il licenziamento delle persone senza neanche far ricorso agli ammortizzatori sociali. Confindustria è in grado di garantire che le aziende a lei associate rispettino i patti siglati con il sindacato?” conclude il segretario generale della Fiom Cgil Brianza. Durissima su quanto accaduto la Sottosegretaria al Lavoro ed alle Politiche Sociali, Rossella Accoto: “152 operai licenziati dalla Gianetti Fad Wheel, in Brianza, sono

il primo risultato della mancata proroga del blocco dei licenziamenti. Decine di commentatori si sono spellati le mani nel plaudire all'accordo della scorsa settimana che prevede interlocuzioni, ricordo non vincolanti, tra aziende e sindacati prima di licenziare. Ora chiedo: come mai puntualmente si licenzia senza accordi? Come mai Confindustria si straccia le vesti per la proroga del blocco e non proferisce verbo se gli industriali, prevedibilmente, disattendono gli accordi sottoscritti?”

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

# Ecco come è cambiato il mercato dei traghetti in Italia

*Nel 2020 dimezzati i ricavi per effetto della pandemia, anche se il periodo estivo ha permesso di limitare i danni*

Negli ultimi 12 mesi il comparto del trasporto marittimo di passeggeri in Italia è cambiato in maniera significativa per effetto di diversi fattori tra cui l'emergenza pandemica di Covid-19, il rinnovo della continuità territoriale marittima (tuttora in corso), i bandi di gara per l'offerta di navi da destinare all'alloggio dei migranti in quarantena, alcune acquisizioni rilevanti e altri significativi investimenti nel rinnovo del naviglio. La pandemia di coronavirus ha dimezzato i ricavi del 2020 anche se il periodo estivo ha permesso comunque di limitare i danni; a subire gli effetti maggiori sono state le compagnie attive sulle rotte di corto cabotaggio mentre le linee verso le isole maggiori (Sardegna in particolare) hanno fatto il pieno durante l'alta stagione anche se la capacità passeggeri era stata dimezzata. Le statistiche di Assoporti dicono che l'anno scorso, per ciò che riguarda il settore traghetti, i passeggeri movimentati sono stati 9.590.071, vale a dire un -46,6% in meno, mentre 22.167.622 sono stati i passeggeri 'locali', pari a un decremento del -49%. Il 2021 si preannuncia un'altra annata simile a meno che il Governo non si convinca ad allentare le restrizioni imposta sulla limitazione al 50% della capacità passeggeri sulle navi. Assarmatori e Ancim (l'associazione che rappresenta i 35 Comuni delle 87 isole minori) hanno già lanciato un appello al Governo e sono in attesa di una risposta nella speranza che una risposta positiva arrivi prima di luglio. Per ciò che riguarda linee e player di mercato non è cambiato quasi nulla sul versante Adriatico.

Da segnalare ad esempio il ritiro di Tirrenia Cin dalla rotta ro-ro cargo fra Ravenna, Brindisi e Catania ora dominata da Grimaldi, così come il fatto che d'ora in poi l'esercizio della linea marittima in convenzione fra Termoli e le isole Tremiti sarà garantita da Navigazione Libera del Golfo. Le difficoltà finanziarie (con



conseguente domanda di concorrente in continuità) per Compagnia Italiana di Navigazione e per Moby, unite al fatto che l'assegnazione dei contributi pubblici per la continuità territoriale marittima è giunta a scadenza, hanno innescato alcuni cambiamenti significativi sul mercato in particolare nel mar Tirreno. A rinforzare la rispettiva presenza sul mercato sono stati in particolare Grandi Navi Veloci e Grimaldi Euromed. Secondo quanto stabilito dal Ministero della Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, sono tornati al libero al mercato i collegamenti Livorno-Cagliari, Ravenna-Brindisi-Catania, Genova-Olbia-Arbatax e Napoli-Palermo. Per la tratta Civitavecchia-Olbia è stata sperimentata una procedura che impone obblighi di servizio pubblico applicati orizzontalmente a tutti gli operatori interessati. Ad essersi fatti avanti sono in tre: Tirrenia Cin, Grandi Navi Veloci e Grimaldi Euromed che potranno condividere le perdite della bassa stagione invernale e spartirsi i ricavi di quella estiva. Per il resto sono state finora aggiudicate solo la rotta Napoli-Cagliari e Palermo a Grimaldi Euromed e la Termoli - isole Tremiti a Navigazione Libera del Golfo, mentre le altre gare sono andate deserte. Con lo scadere della precedente convenzione per la continuità territoriale marittima Compagnia Italiana di Navigazione (Tirrenia), anche a causa della ristrutturazione finanziaria dell'intero gruppo Moby e la necessità di limitare perdite e costi, ha interrotto l'anno scorso

la linea Catania-Napoli e più recentemente la Ravenna-Brindisi-Catania, così come la linea ro-ro merci Genova-Livorno-Catania-Malta. Pochi giorni fa, però lo stesso gruppo ha reso noto che senza contributi pubblici opererà tutto l'anno la Genova-Porto Torres, la Civitavecchia-Olbia (quest'ultima, come detto, insieme ad altre due compagnie), le linee solo cargo Genova-Olbia, Napoli-Cagliari e Livorno-Olbia-Cagliari. Per Grandi Navi Veloci, oltre ad aver fatto il pieno di appalti pubblici per la fornitura di traghetti destinati ad accogliere i migranti da trattenere in quarantena e aver potenziato la flotta con l'arrivo di diverse navi (Gnv Bridge, Gnv Sealand, Gnv Aries e Gnv Antares più alcune altre con noleggi di breve termine), la notizia dell'anno è lo sbarco alle isole Baleari perché dal prossimo mese di luglio la società genovese opererà con due traghetti linee regolari fra Barcellona, Valencia, Ibiza e Palma di Maiorca. Gnv ha previsto partenze tutti i giorni da e per i porti di Barcellona e Valencia per Palma di Maiorca e Ibiza, oltre al collegamento diretto tra Palma di Maiorca e Ibiza. Focus sulla Spagna e sulle isole Baleari anche per Grimaldi Group che ha comunicato la firma con Armas Trasmediterranea Group di un Memorandum of Understanding per la vendita di alcuni asset e diritti di proprietà del gruppo spagnolo.

L'accordo prevede l'acquisto da parte del Gruppo Grimaldi di cinque navi ro/pax nonché di due terminal nei porti di Valencia e

Barcellona, oltre a uffici e magazzini ubicati nelle isole di Maiorca, Minorca e Ibiza. L'accordo tra le parti prevede, inoltre, l'acquisto da parte del Gruppo Grimaldi dei diritti per operare tra la Spagna Continentale e le Isole Baleari per il trasporto di merci e passeggeri sulle rotte marittime Barcellona - Mahon (Minorca), Barcellona - Palma de Mallorca, Barcellona - Ibiza, Valencia - Mahon, Valencia - Palma de Mallorca e Valencia - Ibiza. Particolarmente degno di nota è infine il fatto che aumenta la concorrenza nel trasporto passeggeri fra Malta e la Sicilia. La stagione estiva 2021 vedrà infatti un

aumento delle linee e della concorrenza per il trasporto marittimo di carichi rotabili e passeggeri fra Malta e la Sicilia con traghetti veloci. La nuova compagnia di navigazione Ponte Ferries Ltd che ha da poco acquistato il catamarano Bonanza Express ribattezzato Hsc Artemis ha annunciato l'avvio di un nuovo collegamento con il porto di Augusta mentre l'altro player, Virtu Ferries, il raddoppio dei suoi collegamenti. Oltre alla linea ormai consolidata fra Malta e Pozzallo servita dal 1988, quest'ultima compagnia inaugurerà una seconda rotta fra i porti di Catania e Malta.

Su questo nuovo collegamento sarà impiegato il catamarano Jean De La Valette che andrà ad aggiungersi Saint John Paul II attivo fra Pozzallo e Malta. Con una capacità di 800 passeggeri e un garage per 156 veicoli o 60 veicoli e 20 rimorchi, il Jean De La Valette sarà il secondo catamarano ro-pax più grande ad alta velocità in servizio nel Mediterraneo, secondo solo al Saint John Paul II.

## Da Fincantieri due nuove grandi navi per Virgin Voyages

**Ecco "Valiant Lady" e "Resilient Lady", le due navi consegnate da Fincantieri a Virgin Voyages, il nuovo operatore del comparto crocieristico e brand del Gruppo Virgin, che si aggiungono a "Scarlet Lady", assemblata e data sempre da Fincantieri alla compagnia l'anno scorso, nel progetto della costruzione di quattro imbarcazioni a scopo turistico. Le navi presentano ognuna una stazza di circa 110.000 tonnellate, una lunghezza di 278 metri e una larghezza di 38, con le unità della classe dotate di oltre 1.400 cabine per ospitare più di 2.770 passeggeri, che dovrebbero essere assistiti da un equipaggio di 1.160 persone.**

**Inoltre grazie alla certificazione "comfort class" i passeggeri potranno godere di un viaggio rilassante e confortevole attraverso un'app con la quale si potranno controllare diversi aspetti della cabina, e la nave utilizzerà anche fonti alternative per alimentarsi, tra cui circa 1 MW di energia elettrica ottenuto tramite il calore di scarto dei motori diesel. Il design idrodinamico dello scafo, inoltre, permette di raggiungere alte performance risparmiando sul consumo di carburante.**

Esteri

# Il cardinale Parolin e il processo in Vaticano: "Noi siamo vittime. Saremo parte civile"

(Red) "Noi siamo vittime, questa è la ragione per cui abbiamo ritenuto necessario prendere questa decisione e costituirci parte civile". Con queste parole il cardinale segretario di Stato vaticano, Pietro Parolin, ha spiegato le motivazioni per cui la Segreteria di Stato vaticana si è costituita parte civile nel processo per la complessa vicenda sugli investimenti finanziari a Londra. Vicenda che ha visto ieri concludersi l'inchiesta vaticana con il rinvio a giudizio di dieci persone. Il cardinale ha detto che la decisione di costituirsi parte civile è stata approvata dal Papa. "Speriamo che sia breve, perché molte persone hanno sofferto", è stato il suo auspicio. "Bene - ha detto ancora Parolin - che ci sia una decisione perché le autorità



giudiziarie si sono prese più di un anno e mezzo per decidere. Sono molto triste per le persone coinvolte". Secondo il cardinale, "è possibile che qualcuno si sia comportato male, che abbia commesso atti che non doveva". Sarà, comunque, "la giustizia che dovrà stabilirlo". "Come istituzione - ha sottolineato il Segretario di Stato - riteniamo che siamo stati danneggiati da

tutto quello che è successo". Da qui la decisione di esercitare il diritto dell'azione civile: "Dobbiamo difendere la nostra posizione e la nostra moralità", ma anche "tornare in possesso dei soldi". Il tutto previa consultazione con il Papa: "Sulle questioni importanti parliamo sempre con il Papa e chiediamo se è d'accordo prima di procedere", ha assicurato il cardinale Parolin. Ed è proprio grazie alle "molte decisioni prese dal Papa sul controllo delle finanze della Santa Sede", che - ha sottolineato il porporato - "da un punto amministrativo, la questione al centro del processo si è risolta". Interpellato a riguardo dai cronisti, il segretario di Stato ha dichiarato anche che: "Se mi chiedono di testimoniare al processo lo farò".

# Vaticano, l'inchiesta è chiusa e a giudizio andranno 10 persone

(Red) Un'inchiesta lunga e complessa, condotta dal Promotore di Giustizia Gian Piero Milano, dall'aggiunto Alessandro Diddi e dall'applicato Gianluca Perrone. Un'inchiesta che si è sviluppata attraverso le indagini della Gendarmeria vaticana guidata dal Comandante Gianluca Gauzzi Broccoletti e che ha portato all'esame di una grande mole di documenti, degli apparecchi elettronici sequestrati agli indagati, oltre al confronto dei testimoni. Il Presidente del Tribunale della Città del Vaticano Giuseppe Pignatone ha disposto la citazione a giudizio di dieci persone, in seguito alla richiesta presentata dall'Ufficio del Promotore di Giustizia.

A processo andranno: René Brühlhart (già presidente dell'AIF) al quale l'accusa contesta il reato di abuso d'ufficio; monsignor Mauro Carlino (già segretario del Sostituto della Segreteria di Stato) accusato di estorsione e abuso di ufficio; Enrico Crasso (l'uomo della finanza che da decenni aveva in gestione gli investimenti della Segreteria di Stato) cui sono contestati i reati di peculato, corruzione, estorsione, riciclaggio ed autoriciclaggio, truffa, abuso d'ufficio, falso materiale di atto pubblico commesso dal privato e falso in scrittura privata; Tommaso Di Ruzza (già direttore dell'AIF, l'Autorità di Vigilanza Finanziaria) al quale l'accusa contesta i reati di peculato, abuso d'ufficio e violazione del segreto d'ufficio; Cecilia Marogna (la donna che ha ricevuto considerevoli somme dalla Segreteria di Stato per svolgere azioni di intelligence) accusata di peculato; Raffaele Mincione (il finanziere che fece sottoscrivere alla Segreteria di Stato importanti quote del fondo che possedeva l'immobile londinese al n. 60 di Sloane Avenue, usando poi il denaro ricevuto per suoi investimenti speculativi) accusato di peculato, truffa, abuso d'ufficio, appropriazione indebita e autoriciclaggio; Nicola Squillace (avvocato coinvolto nella trattativa) accusato di truffa, appropriazione indebita, riciclaggio ed autoriciclaggio; Fabrizio Tirabassi (dipendente in qualità di minutante dell'Ufficio

amministrativo della Segreteria di Stato che ha avuto un ruolo da protagonista nella vicenda) accusato di corruzione, estorsione, peculato, truffa e abuso d'ufficio; Gianluigi Torzi (il finanziere chiamato ad aiutare la Santa Sede ad uscire dal fondo di Mincione che è riuscito a farsi liquidare ben 15 milioni per restituire il Palazzo ai legittimi proprietari) accusato di estorsione, peculato, truffa, appropriazione indebita, riciclaggio ed autoriciclaggio. La richiesta di citazione a giudizio è stata presentata anche nei confronti delle seguenti società: HP Finance LLC, riferibile ad Enrico Crasso, alla quale l'accusa contesta il reato di truffa; Logsic Humanitarne Dejavnosti, D.O.O., riferibile a Cecilia Marogna, a cui si contesta il reato di peculato; Prestige Family Office SA, riferibile ad Enrico Crasso, con l'accusa di truffa; Sogenel Capital Investment, riferibile ad Enrico Crasso, con l'accusa di truffa.

Alcuni reati vengono contestati anche "in concorso". "Sono emersi elementi - riferisce il comunicato - anche a carico del Card. Giovanni Angelo Becciu, nei cui confronti si procede, come normativamente previsto, per i reati di peculato ed abuso d'ufficio anche in concorso, nonché di subornazione". In un comunicato diffuso dai suoi legali, il porporato si definisce "vittima di una macchinazione ordita" ai suoi danni, che lo ha esposto "ad una gogna mediatica senza pari" e solo grazie alla fede - afferma - riesce "a trovare la forza per combattere questa battaglia di verità". "Finalmente - conclude Becciu - sta arrivando il momento del chiarimento, ed il Tribunale potrà riscontrare l'assoluta falsità delle accuse". René Brühlhart, da parte sua, ha dichiarato che "la vicenda costituisce un abbaglio processuale" che sarà chiarito: "Ho sempre svolto le mie funzioni ed i miei compiti - afferma - con correttezza, lealtà e nell'esclusivo interesse della S. Sede e degli organi che la rappresentano". Intanto, la Segreteria di Stato ha deciso di costituirsi parte civile nel processo: a rappresentarla sarà l'avvocato Paola Severino.

# Gli scienziati della Nasa controllano dallo spazio uragani e tempeste tropicali. Si possono prevedere disastri e vittime

Il centro dell'uragano Elsa si è formato a est delle isole Windward e ha già colpito Cuba dove le autorità hanno evacuato 180mila cittadini. Il ciclone era già stato monitorato in precedenza dal National Hurricane Center Usa. La tempesta si sta muovendo verso ovest-nordovest a quasi 30 miglia all'ora e la sua rotta prevista potrebbe portarla alle Florida Keys già agli inizi di questa settimana. Il 1 giugno ha segnato l'inizio ufficiale della stagione degli uragani atlantici, che termina ufficialmente il 30 novembre. Dopo che il 2020 ha portato un numero record di tempeste nel bacino atlantico, la NASA è ancora una volta pronta ad aiutare a comprendere e monitorare queste tempeste dal punto di vista unico dello Spazio, con esperti a disposizione per fornire approfondimenti su uragani e altri eventi meteorologici estremi. Utilizzando i dati dei suoi oltre 20 satelliti per l'osservazione della Terra, la NASA svolge un ruolo fondamentale nella scienza degli

uragani. Per le previsioni operative, il ruolo principale dell'Agenzia è attraverso la sua partnership cruciale con la National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA). La NASA progetta, costruisce e lancia la suite di satelliti NOAA che fornisce i dati che alimentano specificamente i modelli numerici di previsione del tempo. Anche gli scienziati della NASA e della NOAA collaborano per migliorare continuamente questi modelli. Il cambiamento climatico sta aumentando il calore nei bacini oceanici e rendendo più probabile che le tempeste si intensifichino più velocemente e diventino più forti, un fenomeno che gli scienziati della NASA continuano a studiare. "Poiché il cambiamento climatico si intensifica e rende più dannosi i pericoli naturali come gli uragani, la NASA è più impegnata che mai nella ricerca innovativa delle scienze della Terra", ha affermato l'amministratore della NASA Bill Nelson. "Il nostro Osservatorio del sistema terrestre di nuova generazione si baserà sulle capacità

esistenti della NASA per fornire una comprensione senza precedenti della Terra dalla roccia all'atmosfera, quindi saremo meglio preparati a proteggere le nostre comunità dagli uragani e da altri eventi meteorologici estremi". L'obiettivo della NASA per la previsione, la risposta, la mitigazione e il ripristino ai disastri è colmare il divario tra i dati e le persone che ne hanno bisogno. Prima, durante e dopo l'atterraggio di un uragano o di una tempesta tropicale, i satelliti della NASA sono in una posizione privilegiata per identificare gli impatti. Inoltre lavora con funzionari locali e primi soccorritori, agenzie federali come la FEMA, il Corpo degli ingegneri dell'esercito degli Stati Uniti ed esperti di infrastrutture per determinare di quali informazioni hanno bisogno e per fornirle in formati utilizzabili in tempo reale. Gli esempi includono informazioni su guasti e interruzioni delle infrastrutture, forniture di acqua contaminata e altri punti critici per esigenze di risposta urgenti.

# Prima notte tranquilla dopo l'intervento chirurgico per Papa Francesco

(Red) Papa Francesco ha trascorso tranquillamente la prima notte al Policlinico Gemelli dopo l'intervento chirurgico cui è stato sottoposto per una stenosi diverticolare del sigma. Il Pontefice ha reagito bene, e fonti ospedaliere hanno riferito informalmente di un decorso post-operatorio regolare. Il Papa, stando alle previsioni, dovrebbe restare al Gemelli per almeno cinque giorni. Poi la nota ufficiale della Santa Sede con la nota del direttore della Sala Stampa vaticana, Matteo Bruni: "Il Santo Padre, ricoverato nel pomeriggio al Policlinico A. Gemelli, è stato sottoposto all'operazione chirurgica programmata per stenosi diverticolare del sigma. Il Santo Padre - ha spiegato Bruni - ha reagito bene all'intervento condotto in anestesia generale



ed eseguito dal Professor Sergio Alfieri, con l'assistenza del Professor Luigi Sofo, del dottor Antonio Tortorelli e della dottoressa Roberta Menghi". "L'anestesia è stata condotta dal Professor Massimo Antonelli, dalla Professoressa Liliana Solazzi e dai dottori Roberto De Cicco e Maurizio Soave. Erano altresì presenti in sala operato-

ria il Professor Giovanni Battista Doglietto ed il Professor Roberto Bernabei".

## Gli auguri di pronta guarigione di Mattarella e Draghi al Pontefice



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al Papa un messaggio di pronta guarigione. "Santità, atterrato a Parigi per la visita di Stato che mi accingo a iniziare nella vicina e amica Francia, ho appreso del suo ricovero al Policlinico Gemelli", ha scritto il Capo dello Stato in un messaggio inviato a Papa Francesco. "L'affettuoso pensiero degli

italiani tutti, di cui mi faccio interprete unendovi il mio personale, accompagna in queste ore Vostra Santità, unitamente ai più cordiali auguri di buona convalescenza e ancor migliore e pronta guarigione". Anche il Presidente del Consiglio Draghi ha voluto esprimere gli auguri al Papa esprimendo "affettuosi auguri di rapida convalescenza e pronta guarigione".

## Che cos'è la Stenosi diverticolare sintomatica del Colon per la quale è stato operato il Pontefice

La stenosi diverticolare sintomatica del colon è un restringimento del tratto intestinale dovuto alla proliferazione dei batteri all'intero dei diverticoli, sporgenze naturali causate da un aumento di pressione interna all'intestino crasso. I diverticoli rappresentano patologie benigne, particolarmente frequenti con l'avanzare dell'età. Per contrastare le conseguenze delle in-

fezioni può essere necessario ricorrere a un intervento chirurgico, come nel caso di Papa Francesco. I diverticoli sono piccoli sacchi sporgenti verso l'esterno (estroflessioni) che interessano la mucosa e la sottomucosa dell'intestino. Si trovano più frequentemente nel colon sinistro e in particolare nel colon sigmoideo. Le cause principali della loro formazione sono stitichezza e

cattive abitudini alimentari. Il numero dei diverticoli può variare da alcune unità fino a diverse centinaia. La loro presenza non comporta però l'insorgere di malattie. La stenosi diverticolare che ha colpito il Pontefice è una complicanza dovuta al susseguirsi delle infezioni proliferate all'interno dei diverticoli. I sintomi più comuni dell'infiammazione sono forti dolori

addominali, febbre e perdite di sangue dal retto. La comparsa dei diverticoli è maggiore nei Paesi occidentali e nei soggetti di età superiore ai 65 anni. Le estroflessioni, che secondo le statistiche colpiscono il 70% degli over 70, sono ugualmente distribuite in entrambi i sessi. La stenosi diverticolare del colon si risolve grazie a un taglio chirurgico che elimina il tratto

intestinale interessato dall'infiammazione. Viene praticato fuori dall'evento acuto, cioè una volta terminata l'infiammazione e l'eventuale sanguinamento. Si tratta di un'operazione relativamente semplice, che richiede una prognosi di pochi giorni. Eventuali rischi, specie in soggetti anziani, sono legati all'anestesia, soprattutto qualora fosse generale.

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

IL PIÙ GRANDE  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI  
PASSIONE NASCONO  
LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

**STEN.I.**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione  
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale  
dedicata a diffondere ed approfondire  
tutte le novità del mondo dell'energia,  
dei trasporti e dell'economia  
sviluppate in un'ottica Green,  
Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee  
BREAK

Sisal  
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

## Roma

## Ottimi risultati per l'open day vaccinale in musica al Santo Spirito in Sassia

**Buoni risultati per l'Open Night vaccinale tenutasi dalle ore 15 di sabato 3 luglio alle 10.15 di domenica 4 al centro vaccinazioni Covid dell'Ospedale Santo Spirito in Sassia della Asl Roma 1.**

Sono state somministrate oltre 900 dosi del vaccino Janssen di Johnson & Johnson agli utenti che si erano prenotati attraverso un link messo a disposizione dall'azienda sanitaria romana. Già nella mattinata di venerdì 2 il portale aveva registrato il tutto esaurito. Quaranta gli operatori sanitari coinvolti nella Open Night: all'iniziativa, oltre al direttore generale della Asl



Roma 1, Angelo Tanese, era presente anche l'assessore alla Sanità e Integrazione sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio d'Amato. Nella serata di sabato presso il punto vaccinale si è esibito anche un pianista jazz e alle 5 del mattino è stata offerta la colazione ai presenti.

## Calabrese (Roma Capitale) avverte i sindacati su Atac: "Rispettino i lavoratori e indirizzo dell'Amministrazione"

"Sulle assunzioni in Atac abbiamo espresso una chiara volontà politica sin dall'inizio: procedere con le adeguate assunzioni di personale proprio per soddisfare il servizio che l'azienda dovrà garantire all'utenza. Ovviamente ci aspettiamo che Atac faccia la sua parte e proceda velocemente a ultimare gli atti necessari alla regolarizzazione dei contratti". Così in una nota il vice sindaco con delega alla città in Movimento, Pietro Calabrese. "Allo stesso modo - prosegue Calabrese - abbiamo chiesto ai sindacati di firmare la proroga per tutelare i dipendenti e non mettere a rischio circa 400 posti di lavoro. La proroga di tre mesi che l'azienda ha previsto per



perfezionare l'istruttoria insieme al dipartimento Partecipate di Roma Capitale fa parte dell'iter sia per contrattualizzare le stabilizzazioni, sia per assumere ulteriore personale a tempo indeterminato". "Non c'è, quindi, alcuno scarico di responsabilità da parte di Roma Capitale, la quale determina il fabbisogno e corri-

sponde i pagamenti del servizio ad Atac. L'azienda - spiega ancora - deve specificare nei dettagli quanto richiesto dagli uffici capitolini e deve rispondere direttamente ai lavoratori in quanto impresa regolata anche da relazioni industriali e accordi con le parti sociali rappresentate dai sindacati". "Ribadisco - aggiunge Calabrese - che se la proroga non verrà sottoscritta dai rappresentanti dei lavoratori assunti a tempo determinato questo comprometterà inevitabilmente la loro completa stabilizzazione. I sindacati che a oggi non hanno ancora voluto sottoscrivere l'accordo sono: Filt Cgil Roma Lazio, Fit Cisl Lazio, Uil Trasporti Roma Lazio".

## Affissioni, parte dal privato la rivoluzione di Roma Capitale

Entra nel vivo la rivoluzione del settore affissioni a Roma con la pubblicazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione di spazi pubblicitari su aree private o di proprietà non comunale. Il provvedimento segna così l'inizio della parte attuativa del Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari (P.R.I.P.).

Approvato nel 2014 in via generale, lo strumento di programmazione strategica ha registrato nel 2017 la definizione dei Piani di Localizzazione e ha la funzione di ridimensionare la presenza dei cartelloni pubblicitari in tutta la città, sia su area pubblica - passando dagli attuali 180mila metri quadrati a circa 62mila - che su area privata, passando dagli attuali 28.800 metri quadrati a quota 15.300. Mentre su area pubblica continua il lavoro degli uffici per ottenere tutte le valutazioni necessarie alla localizzazione degli impianti da parte degli Enti di Tutela, l'Amministrazione capitolina ha deciso di imporre una accelerazione dando seguito all'attuazione della riforma delle affissioni su area privata. Il bando, che prevede

un massimo di metri quadrati di pubblicità da attribuire per ogni Municipio, sarà online fino al 30 novembre, termine entro il quale le imprese dovranno far pervenire agli uffici istanza per il rilascio dell'autorizzazione o richiesta di conferma delle autorizzazioni già in possesso, purché conformi ai dettami del Piano e delle norme tecniche di attuazione dello stesso. "Quello delle affissioni è un settore delicato e strategico per Roma: rappresenta una fonte di entrate rilevanti per l'amministrazione comunale, ma è anche necessario un ridimensionamento degli impianti in strada per restituire decoro e sicurezza. In questi anni abbiamo seguito attentamente il lavoro degli uffici e abbiamo dovuto attendere il perfezionamento delle questioni tecniche, dovuto anche alla recente entrata in vigore di nuove norme nazionali che disciplinano il settore, per procedere alla definizione dei bandi pubblici. Possiamo dire che, un passo alla volta, la rivoluzione dei cartelloni si sta compiendo" afferma la Sindaca Virginia Raggi. "Dopo aver lavorato alla riforma del settore affis-

sioni con la modifica al regolamento che ha previsto l'introduzione del canone unico patrimoniale e l'approvazione, a dicembre 2020, delle norme tecniche per l'installazione degli impianti, con ulteriore integrazione a maggio 2021, abbiamo dato un ulteriore impulso e siamo finalmente nelle condizioni di poter dare concretezza al lavoro propeedeutico portato avanti fino ad ora soprattutto grazie al Dipartimento Sviluppo economico. Un lavoro necessario sia per gli impianti collocati su area pubblica, sui quali gli uffici stanno ultimando l'acquisizione dei pareri da parte degli Enti di Tutela, sia per quelli in area privata sui quali le procedure istruttorie sono concluse. Il bando appena pubblicato sarà online fino alla fine di novembre per permettere alle imprese di richiedere le autorizzazioni, considerando il limite di metri quadri previsto per ogni Municipio. Ne scaturirà una graduatoria che sarà aperta per tre anni e permetterà di razionalizzare la presenza degli impianti privati su tutta Roma" dichiara l'Assessore allo Sviluppo Economico Andrea Coia.

## La Casina di Raffaello sempre protagonista con i bambini

Anche quest'anno Casina di Raffaello, per venire incontro alle esigenze di famiglie e bambini, organizza un centro estivo nella sua sede in Villa Borghese fino al 5 agosto e poi dal 24 agosto al 9 settembre. La struttura sarà chiusa dal 9 al 22 agosto compreso. I bambini nati nel 2015-2016 e quelli della scuola primaria sono accolti presso lo spazio arte e creatività dell'Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale, gestito in collaborazione con Zetema Progetto Cultura, vivendo una splendida occasione di socializzazione, gioco e crescita in sicurezza, per un ritorno alla normalità. Il centro è aperto ogni martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.30 alle 15.00, ed organizzato per tre diversi gruppi di bambini, divisi in fasce d'età e con ingressi e uscite scaglionati per evitare assembramenti, come di seguito:

1° gruppo - bambini dalla I alla V primaria (max 7 bambini): ore 8.30 - 14.30  
2° gruppo - bambini nati nel 2015 e nel 2016 (max 5

bambini): ore 8.45 - 14.45  
3° gruppo - bambini dalla I alla V primaria (max 7 bambini): ore 9.00 - 15.00  
La prenotazione e il pagamento on line sono obbligatori telefonando al call center 060608. Il costo giornaliero è di € 14,00 a bambino (€ 38 per le tre giornate consecutive della stessa settimana). Le attività ludico-educative si svolgono in parte all'aperto e in parte in spazi interni alla struttura idonei ad accogliere i bambini in piccoli gruppi stabili, ciascuno dei quali viene seguito dalla stessa operatrice per tutta la durata del centro estivo. Sono previste ogni giorno attività all'aria aperta, sfruttando l'ampio spazio verde di Villa Borghese, nonché visite e attività nei musei circostanti. Per le attività all'esterno sarà predisposta un'opportuna liberatoria da far firmare ai genitori e/o agli accompagnatori adulti. Il servizio del centro estivo è organizzato nel rispetto delle disposizioni anti-Covid. Maggiori informazioni su: [www.casinadiraffaello.it](http://www.casinadiraffaello.it)

## Roma cronaca

## Piazza Farnese sarà completamente interdetta alla sosta



Piazza Farnese, un gioiello del Centro storico di Roma, "sarà completamente interdetta alla sosta così da tutelare l'intera area pedonale, un sito di grande valore storico, architettonico e urbanistico": lo prevede una delibera approvata dalla Giunta capitolina in base alla quale l'area pedonale viene ridefinita anche al fine di valorizzare e proteggere il compendio monumentale della piazza. "Con questo atto

tuteliamo un luogo di pregio del Centro storico dopo gli interventi di manutenzione già completati dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni culturali sulle due fontane presenti che hanno permesso anche di riqualificare l'area intorno alle vasche romane. Finalmente turisti, residenti e cittadini potranno godere di questa piazza in tutta la sua bellezza", dichiara la sindaca, Virginia Raggi.

## "Aprire un'azienda agricola", oggi a Roma la presentazione del libro vademecum di Fabrizio Santori

Martedì 6 luglio 2021 alle ore 19.30 all'interno del salotto culturale della manifestazione Lungo il Tevere a Roma nell'ambito della rassegna IusArteLibri (Il ponte della legalità) si terrà la presentazione del libro di Fabrizio Santori "Aprire un'azienda agricola".

L'evento avrà un parterre d'eccezione a cominciare dall'avv. Antonella Sotira, presidente di IusGustando e IusArteLibri e dalla giornalista Anna La Rosa, direttore de La Discussione e noto volto televisivo, che modererà la presentazione. Ospiti d'onore il sottosegretario al Ministero delle Politiche Agricole, sen. Gian Marco Centinaio, il presidente di Crea, Prof. Carlo Gaudio, e il magistrato Dott.ssa Simionetta Matone.



Il Libro "Aprire un'azienda agricola. Guida pratica e business plan", edito dalla Maggioli Editore nell'ambito della collana Apogeo Education, sia per i contenuti tecnici sia per il contributo all'analisi economica, sociale e occupazionale che intende fornire, è una vera e propria guida operativa che, attraverso un percorso colloquiale, si rivolge a chiunque

voglia aprire un'azienda agricola partendo da zero, ovvero a chi è già un imprenditore agricolo ed ha intenzione di migliorare la propria attività rafforzando le competenze necessarie per diventare un agricoltore 4.0 e un manager di successo.

La presentazione del libro di Santori sarà l'occasione per fornire spunti interessanti sulle opportunità (finanza agevolata) in ambito agricolo che gli interessati potrebbero cogliere immediatamente e nel futuro a seguito dell'approvazione definitiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che traccia il percorso dell'Italia nei prossimi anni con l'uscita dall'emergenza Covid.

Prima della presentazione verrà offerta una degustazione di prodotti Doc Italy Selection con un delizioso Viaggio Attraverso le Eccellenze Enogastronomiche Italiane. Lo spazio culturale dedicato alla presentazione dei libri si trova scendendo sotto Ponte Cestio - il ponte che collega Lungotevere con l'Isola Tiberina - precisamente a Lungotevere degli Anguillara.

## Controlli antidroga dei Carabinieri dal centro alle periferie, arresti

Nelle ultime 24 ore, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma sono stati impegnati in una serie di controlli antidroga dal centro storico alle periferie, eseguendo anche mirati blitz nelle note piazze di spaccio e nei luoghi maggiormente frequentati da tossicodipendenti. Ad esito delle attività sono state arrestate 2 persone e sono state sequestrate diverse dosi di cocaina e hashish. I Carabinieri del Nucleo Operativo della

Compagnia Roma Eur hanno fermato un 26enne romano, già noto alle forze dell'ordine, mentre era a bordo della sua autovettura. L'ingiustificato nervosismo dell'uomo ha portato i Carabinieri ad approfondire le verifiche e ad eseguire una perquisizione personale e del veicolo. Il 26enne è stato infatti trovato in possesso di 4 sigarette "artigianali" contenenti hashish e, all'interno di un vano del cruscotto, è stato trovato un



involucro di cellophane contenente 26 g della stessa droga.

La successiva perquisizione a casa del fermato, in via del Commercio, ha portato i Carabinieri al sequestro di altri 92 g. di hashish che erano occultati all'interno di un vaso nella cucina. Rinvenuti anche bilancini di precisione e materiale per il taglio e confezio-

namento della droga. I Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca, invece, hanno arrestato una 40enne con precedenti, trovata in possesso di 9 dosi di cocaina in una nota piazza di spaccio in via dell'Archeologia. Gli arrestati sono stati portati in caserma e trattenuti nelle camere di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.

**BluePower**  
ENTRA IN  
BLUEPOWER  
info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963  
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

**amicityv**

**GARI TV**

**CONFIMPRESE ITALIA**  
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!  
tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

# Mura Aureliane, il camminamento pensile è aperto ai cittadini fino al 26 settembre

Erette a difendere il cuore dell'Urbe, nell'antichità. Danneggiate e in parte demolite, dopo la proclamazione di Roma capitale del Regno d'Italia. Oggi al centro di un articolato progetto di valorizzazione a cura della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e dell'Ufficio di Scopo "Mura Aureliane", istituito lo scorso febbraio con ordinanza della Sindaca. Sono storia e storie a rincorrersi e intrecciarsi lungo le Mura Aureliane. E proprio nuove storie e punti di vista - sulle Mura e dalle Mura - si offrono ora ai cittadini.

Roma Capitale apre, infatti, per la prima volta al pubblico ed eccezionalmente in modo gratuito nell'ambito dell'Estate Romana 2021 dal 3 luglio al 26 settembre, con visite guidate il sabato e la domenica dalle 9 alle 12, i camminamenti nei tratti delle Mura Aureliane di via Campania, da Porta Pinciana a via Marche, e di viale Pretoriano, tra via dei Frentani e via dei Ramni.

Per la prima volta i visitatori potranno ammirare la maestosità del tratto murario in via Campania, conservatosi con due ordini di arcate risalenti, nell'impianto originario, all'epoca dell'imperatore Onorio (401-403 d.C.), poi divenuto muro di confine della Villa Boncompagni-Ludovisi e, dai primi decenni del Novecento, sede di studi d'artista. Ma anche il tratto, dall'aspetto meno imponente, in viale Pretoriano, modificato per l'intero di almeno 5 metri - realizzato per livellare l'antica



orografia alle quote della città moderna - e per la costruzione di Villa Gentili, poi Dominici, che portò alla trasformazione dell'antico camminamento in una passeggiata con vista su città e campagna, cui oggi il restauro della Sovrintendenza Capitolina ha restituito la situazione esistente nel XVIII secolo. L'apertura dei due tratti del settore nord del monumento segna la prima tappa di un iter di valorizzazione dell'intero circuito teso a rendere percorribili i circa sei chilometri del camminamento di ronda, tuttora conservato. L'obiettivo è duplice. Da un lato, una più incisiva valorizzazione e fruibilità del più rilevante complesso monumentale e architettonico della città. Dall'altro, offrire agli osservatori, romani ma non solo, la percezione del legame vivo che le Mura rappresentano tra la città antica e quella moderna, proponendo una passeggiata da un osservatorio privilegiato sull'Urbe e sulle Mura stesse, in un nuovo approccio conoscitivo e divulga-

tivo, che guarda al circuito difensivo come protagonista di un racconto attraverso secoli di storia della città. Imponente cornice dell'Urbe, le Mura Aureliane portano i "segni" del suo sviluppo, a partire dalla loro edificazione, voluta dall'imperatore Aureliano tra 271 e 275 per salvaguardare la città da possibili attacchi delle popolazioni barbariche provenienti dall'Europa del Nord,

fino ad arrivare ai nostri giorni, attraverso trasformazioni, danneggiamenti, restauri. Il circuito, che originariamente correva per 18,837 chilometri, oggi rimane per una lunghezza di poco più di dodici. Edificate inglobando monumenti preesistenti che si trovavano lungo il loro tracciato, le Mura sono diventate rapidamente uno dei simboli della città, tanto da attirare l'attenzione dei Papi, che, dal XV secolo hanno lasciato gli stemmi del proprio casato sulla cortina, "firmando" così ogni intervento effettuato. Nel 1847, in seguito al moto proprio di Pio IX, il monumento è passato alla gestione dell'Amministrazione Capitolina. La proclamazione di Roma capitale del Regno d'Italia, il 20 settembre 1870, ha però segnato l'inizio del declino delle Mura che, persa la loro funzione difensiva, hanno comunque mantenuto quella

daziaria fino agli inizi del XX secolo. Ad essere mutati però sono stati soprattutto gli sguardi. Le Mura sono state vissute come «un ingombrante residuo dell'era pontificia». Lo sviluppo edilizio della città ha fatto il resto. L'urgenza di nuovi spazi e abitazioni, ma anche questa interpretazione politica del loro valore simbolico, ha fatto sentire "stretta" la cornice delle Mura Aureliane. Che così, nel pieno dell'espansione edilizia della Capitale, sono state in parte demolite e frammentate in vari segmenti, con l'apertura di numerosi varchi e strade per unire il centro storico e i nuovi quartieri previsti dal Piano Regolatore del 1883. L'interesse scientifico e conservativo per il monumento si è riaperto solo a partire dai primi anni del Novecento, quando però ormai le Mura erano state ampiamente danneggiate e trasformate.

## Partito l'iter per pedonalizzare Piazza Sant'Agostino a Roma-Campo Marzio

L'intera piazza di Sant'Agostino, nel Centro storico, diventerà pedonale, a tutela di un luogo di interesse storico che verrà reso completamente fruibile e apprezzabile. La Giunta capitolina ha approvato la delibera che consentirà la pedonalizzazione della piazza e di un tratto di via dei Pianellari, adiacente alla Chiesa di Sant'Agostino, e quindi anche l'intervento da parte del Dipartimento Simu per realizzare il progetto concordato con la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma. "Questo progetto è il risultato di un

bel lavoro di coordinamento con la Soprintendenza per valorizzare la piazza e il compendio monumentale della Basilica di S. Agostino in Campo Marzio. Contiamo di arrivare quanto prima alla gara per la realizzazione dei lavori", dichiara l'assessora alle Infrastrutture, Linda Meleo. "In questo modo avviamo l'iter per tutelare un sito di interesse storico, culturale e religioso, ampliando gli spazi pedonali a disposizione di turisti e cittadini all'interno del Centro storico", afferma il vicesindaco con delega alla Città in movimento, Pietro Calabrese.



★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali peraristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032